



FONDAZIONE DEL  
MONTE

1473

# **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2016**

Consiglio di Indirizzo  
26 ottobre 2015



## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA GENERALE</b>	<b>4</b>
<b>2. LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2016</b>	<b>6</b>
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	7
SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ	9
PROGETTO INS –INSIEME NELLA SCUOLA A.S. 2016-17	11
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	13
SVILUPPO LOCALE	14
<b>3. I PROGETTI STRATEGICI</b>	<b>16</b>
RAVENNA	17
UNA CITTA' PER GLI ARCHIVI	18
<b>4. LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE</b>	<b>19</b>
<b>5. IL CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>22</b>
DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	24
ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI	27
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	29
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	30
FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	31
PROGETTI POLIENNALI	33

## 1. PREMESSA GENERALE

Il contesto nel quale le scelte della Fondazione per il 2016 sono maturate è caratterizzato, sotto il profilo finanziario, dalla perdurante inquietudine dei mercati, da ultimo scossi dalle vicende delle borse asiatiche e, sotto il profilo politico, da fenomeni di carattere epocale, come il flusso migratorio verso l'Europa e la necessaria riflessione dell'Europa e sull'Europa che questo comporta.

All'interno della Fondazione il 2015 ha visto il rinnovamento del Consiglio di Indirizzo e l'elezione di un nuovo Presidente, pur nella continuità assicurata dal Consiglio di Amministrazione.

Considerate queste condizioni, esterne ed interne alla Fondazione, si è scelto di operare in continuità nella determinazione del *budget* e nell'allocazione del *budget* nei settori, incominciando ad innovare nell'approccio. La designazione del Direttore Generale, dopo anni di vacanza della carica, costituirà un fondamentale sostegno alla riorganizzazione e alla razionalizzazione delle risorse.

Anche sulla base delle indicazioni emerse nell'indagine della Fondazione Istituto Cattaneo sulla Fondazione, si ritiene di procedere lungo le seguenti direttrici.

Innanzitutto, la Fondazione muoverà da un modello erogativo verso un modello più operativo e partecipativo. Nei confronti dei richiedenti, ciò si concretizzerà in un ruolo attivo della Fondazione, con un maggiore utilizzo del proprio *know-how* e delle risorse umane a disposizione, volto a favorire attivamente le aggregazioni e a cercare di evitare le sovrapposizioni di iniziative.

All'interno della Fondazione ciò comporterà un coordinamento maggiore fra i settori.

La Fondazione conferma il proprio impegno nelle questioni di genere e trasversali rispetto ai Settori di intervento.

Nel territorio, è necessario muovere verso un maggiore ascolto reciproco con gli altri soggetti attivi; promuovendo il partenariato, la promozione di progetti complessi e partecipati da altre organizzazioni pubbliche e private, la pianificazione di progetti replicabili.

In quest'ottica, la Fondazione formulerà con ancora maggiore chiarezza i criteri di selezione e valutazione dei progetti, sottolineando l'importanza del "fare rete" e dell'aggregazione. I bandi potranno essere formulati in due *step*.

Oltre alla migliore enunciazione dei criteri di valutazione *ex ante* si metteranno a punto e si evidenzieranno il monitoraggio *in itinere* e il *follow up ex post*, soprattutto nei settori nei quali la

valutazione è meno strutturata e non può, per la materia, avvalersi di procedure di referaggio esterno. La creatività e l'innovazione saranno criteri per la valutazione dei progetti anche degli enti istituzionali, nei confronti dei quali si continuerà nell'attività di dialogo e cooperazione.

L'opera di miglioramento della comunicazione, dalla Fondazione e verso la Fondazione, sarà ulteriormente stimolata, con il miglioramento del sito *web* e una maggiore presenza sui *social*, per aumentare gli strumenti di ascolto degli *stakeholder*.

Infine, la Fondazione si aprirà maggiormente all'esterno, diffondendo anche *on line* il proprio patrimonio artistico e culturale, con l'allestimento sul sito di mostre digitali permanenti accompagnate da un'opera di narrazione e progettando eventi che consentano anche una più frequente apertura dei locali della Fondazione al pubblico. Allo scopo di dare adeguata visibilità ai progetti sostenuti e quindi all'impegno anche finanziario della Fondazione potranno essere organizzate manifestazioni pubbliche analoghe a quelle già realizzate nel Settore Ricerca, nonché manifestazioni pubbliche a Ravenna.

## 2. LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2016

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, al fine di rendere più efficace la propria azione, individua, nel quadro dei Settori Ammessi di cui all'art. 1 D. Lgs 153/99, il proprio ambito di attività nelle seguenti specifiche aree di intervento:

- Solidarietà Sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali;
- Salvaguardia e sviluppo del Patrimonio Artistico e Culturale delle province di Bologna e Ravenna e sostegno alle iniziative delle Istituzioni Culturali che vi operano;
- Sostegno alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, nonché a quella rivolta alla salvaguardia e sviluppo della Salute Pubblica;
- Sviluppo delle Comunità Locali.

All'interno delle aree suddette, il Consiglio di Indirizzo – in ossequio all'art. 3 commi 3, 4 e 5 dello Statuto - individua, con cadenza triennale, i Settori Rilevanti di azione della Fondazione.

Per il triennio **2014-2016** sono stati confermati i tradizionali Settori Rilevanti:

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Assistenza Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica
- Sviluppo Locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D. Lgs. 153/1999.

I Settori Ammessi cui è destinata la restante parte del reddito suddetto, sono i seguenti:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia
- Patologie e disturbi psichici e mentali
- Volontariato, Filantropia e Beneficienza

L'assegnazione delle risorse operate nel bilancio preventivo è effettuata per macro aree che ricompongono i diversi settori sopra elencati. In sintesi:

<b>MACROAREE</b>	<b>SETTORI</b>
Cultura	Arte, Attività e Beni Culturali
Ricerca Scientifica e Tecnologica	Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizi alla persona e solidarietà	Assistenza Anziani Salute Pubblica Crescita e formazione giovanile Famiglia Patologie e disturbi psichici e mentali Volontariato, Filantropia e Beneficienza
Sviluppo Locale	Sviluppo Locale

Nel seguito si illustrano gli indirizzi e gli orientamenti proposti per gli interventi nel 2016.

## ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il 2016 sarà per la Fondazione un anno di cambiamento e di innovazione pur mantenendo le linee programmatiche e i filoni tematici caratterizzanti il settore cultura: innovare, cooperare e interagire saranno le parole chiave del nostro operato, per essere sempre più dei catalizzatori non solo di risorse ma soprattutto di progetti e obiettivi condivisi con le altre istituzioni e le associazioni del territorio e per individuare i bisogni effettivi delle città di Bologna e di Ravenna. Se guardiamo al quadro economico generale, del tutto simile quello del 2015, e al numero sempre maggiore di richieste che arrivano alla Fondazione, è ancora più importante che le linee programmatiche siano coerenti e ben definite, dopo la sperimentazione iniziata negli anni passati, con progetti culturali ben riconoscibili e con una maggiore coerenza tra obiettivi, indirizzi e ciò che viene finanziato.

I settori rilevanti della cultura - **il mondo del teatro e l'associazionismo musicale**- continueranno a essere prioritari per quanto riguarda le erogazioni annuali, con particolare attenzione alla programmazione e alla vita culturale dei teatri (a cui va una parte molto consistente del budget annuale), chiamati a fare "sistema" e spinti sempre più alla cooperazione; e alla didattica musicale, frutto di una intensa collaborazione tra il Teatro Comunale, il Conservatorio, i festival cittadini e le associazioni che da anni si occupano di educazione. I progetti di didattica musicale, che utilizzano i fondi del progetto giovani, si sono dimostrati molto efficaci sia in termini di qualità che di visibilità e per questa ragione si intende proseguire in questa direzione, facendo diventare Bologna un polo nazionale per quanto riguarda l'educazione musicale e la didattica della musica e dell'ascolto.

E' importante sottolineare e ribadire la necessità degli interventi a favore dei giovani e dei giovanissimi, soprattutto quando hanno caratteristiche di concretezza (laboratori e workshop ma anche borse di studio) per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e per favorire la loro crescita come persone, il loro bagaglio culturale e la loro creatività: per queste ragioni fondamentale è salvaguardare il budget del **Progetto Giovani**, per dare continuità ai progetti pluriennali e per sostenere nuove iniziative a favore della creatività giovanile.

Per quanto riguarda i criteri generali per le erogazioni si continueranno a finanziare quelle iniziative provenienti dalle Istituzioni pubbliche e dalle associazioni culturali che abbiano una propensione alla cooperazione, che siano in grado di sostenersi grazie a cofinanziamenti pubblici e privati e che abbiano una particolare attenzione verso l'innovazione, applicando concretamente il principio della rotazione, per aprirsi a nuove progettualità e a interlocutori diversi.

Passando alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione continuerà a sostenere le attività svolte nei musei, sia per quanto riguarda le collezioni e le attività espositive vere e proprie dei Musei del territorio (Mambo di Bologna e Mar di Ravenna) che per quanto riguarda la Cineteca di Bologna, con cui si è instaurata una oramai collaudata collaborazione, che ha permesso la creazione del Cinema Ritrovato kids e del progetto di educazione all'immagine, oramai diventato il fulcro dell'attività laboratoriale della Cineteca stessa.

Un capitolo importante del settore cultura riguarda le **iniziative culturali proprie e le esposizioni** in sede: grande soddisfazione è venuta dalle mostre organizzate nel 2015, iniziate con l'esposizione sulla natura morta bolognese "Oggetti su piano" e che terminerà con la mostra dedicata a Magnus, passando per la mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin all'interno della biennale di fotografia industriale organizzata dal MAST, che portano in Fondazione un pubblico variegato, curioso e molto attento all'arte del territorio. Per questa ragione la programmazione del 2016 prevede sia una mostra dedicata al contemporaneo durante Arte Fiera 2016 sulla ceramica d'artista, in collaborazione col Museo Zauli di Faenza e una performance dell'artista bolognese Sissi in Oratorio San Filippo Neri; una mostra sull'arte del Seicento e del Settecento bolognese con una selezione di quadri della collezione dei Poveri Vergognosi in collaborazione con la ASP di Bologna e una esposizione di un importante illustratore alla fine dell'anno, in collaborazione con BilBolBul, il festival del fumetto. E' prevista inoltre una mostra a Ravenna, in data e luogo da

definirsi, organizzata in collaborazione con le istituzioni locali, che ricostruirà virtualmente la chiesa di Santa Maria in Porto Fuori, distrutta dai bombardamenti del 1944.

Per il Progetto Strategico Una Città per gli Archivi e le gestioni dirette della Fondazione in campo culturale si rimanda alle pagg. 18-21 del presente documento.

Nel 2016 proseguirà nell'**Oratorio di San Filippo Neri** l'attività culturale orientata secondo alcune direttrici predefinite e costantemente seguite che abbiamo sperimentato con successo ormai da oltre un biennio. Proseguirà l'opera di valorizzazione del magnifico organo e proporremo nuove rappresentazioni teatrali per bambini. Continueremo a offrire spettacoli su temi femminili e procederemo con il ciclo "Orazioni in Oratorio". Avvieremo anche altri cicli per rinnovare l'offerta culturale mantenendo coerenza e impegno a rispettare i criteri che ci siamo dati. Investiremo ancora più energie nel Festival 20/30 che ha avuto molto successo e che ha consentito a compagnie di giovani di parlare ai giovani su temi molto sentiti da questi ultimi e di portare sul palcoscenico anche il frutto di attività laboratoriali realizzate "ad hoc". Si è trattato di un esperimento ottimamente riuscito che ci induce a lavorare ulteriormente in questa direzione. Dovremo inoltre riflettere su possibili modificazioni e sviluppi dell'attività culturale diretta che si svolge in San Filippo Neri per esperire tutte le plausibili forme di razionalizzazione e miglioramento del nostro impegno culturale in tale sede.

L'intento rimane quello di organizzare eventi di alto livello adeguati a pubblici diversi e ben individuati, dando opportunità di crescita a giovani e seguendo temi di rilevanza e di attualità: tutto nella completa gratuità dell'offerta alla cittadinanza.

Una Fondazione dunque rinnovata, con obiettivi strategici chiari, capace di condividere metri di giudizio e modalità di azione e di proporsi sempre più come un punto di riferimento per le città di Bologna e Ravenna, perché in grado di coinvolgere e ascoltare le comunità locali.

## SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ

Sulla scia di quanto realizzato negli ultimi anni attraverso interventi di contrasto alla crisi, articolati in diverse misure complementari, il Settore Solidarietà Sociale e Servizi alla Persona proseguirà nell'impegno prioritario di coniugare risposta all'emergenza sociale, con strategia e innovazione, in particolare con interventi mirati che puntino al rafforzamento della solidarietà e della coesione sociale e alla salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini e delle pari opportunità.

Tutto questo avviene in un contesto in bilico tra bisogni essenziali in crescita, con difficoltà a trovare risposte, e risorse finanziarie in forte e progressiva riduzione.

Da questi molteplici vincoli e per rispondere alla nuova domanda sociale ed economica nasce l'esigenza di mirare ulteriormente le priorità settoriali, accrescere la capacità di agire nella logica del "buon investimento", anche attraverso il rafforzamento delle proprie procedure di valutazione e di selezione degli interventi a favore del territorio, per contribuire a stimolarne lo sviluppo socio economico.

Il Settore Solidarietà Sociale non intende limitarsi ad interventi finalizzati ad attenuare le conseguenze prodotte dal perdurare della difficoltà economico-sociale, ma punta ad aggredire le cause strutturali cercando di massimizzare l'efficacia degli stessi e dunque ponendosi quale "agente di cambiamento".

Va infatti rilevato come, in questi ultimi anni, siano mutati i ruoli tradizionali di tutti gli attori sociali ed economici. La Fondazione non è più semplicemente un erogatore di risorse, ma è divenuta parte attiva nell'elaborazione ed attuazione di scelte fondamentali sul territorio.

In questo contesto, il settore SSSP si pone l'obiettivo strategico di: contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone delle comunità di riferimento, rafforzando la coesione sociale, in particolare attraverso lo sviluppo del welfare e tramite l'investimento sul capitale umano e il sostegno a progetti e processi di sviluppo sostenibile, con attenzione prioritaria ai giovani e alle persone in condizioni di difficoltà, e coniugando visione territoriale e orizzonte europeo.

Il raggiungimento di tale obiettivo comporta l'assunzione di quattro diversi ruoli, che si intende esercitare attraverso le differenti modalità di intervento, dalla promozione e realizzazione di Progetti propri all'erogazione di contributi a terzi, a progettazioni in partenariato gli enti pubblici locali:

Essi sono i seguenti:

- **Sostenitore** di iniziative di forte impatto sulla comunità di riferimento o di interventi selezionati di comprovata emergenza.
- **Promotore** di reti e di collaborazioni tra enti del territorio (anche in vista della creazione di un contesto favorevole all'accesso ai fondi strutturali europei coerentemente alla Strategia di Europa 2020).
- **Accompagnatore** delle organizzazioni della società civile in un'ottica di rafforzamento e sostenibilità
- **Innovatore** nei metodi e nei contenuti.

Nella valutazione degli interventi da realizzare, il settore SSSP avrà a riferimento i seguenti criteri:

- attenzione prioritaria ai **giovani** quali protagonisti nella creazione di capitale umano ed intellettuale indispensabile per lo sviluppo e la modernizzazione del territorio di riferimento; prioritaria sarà altresì l'azione nei confronti delle **persone**

**in situazione di difficoltà** a causa dei preoccupanti e crescenti segnali di esclusione sociale;

- maggiore concentrazione degli interventi, che consenta di **sostenere iniziative di ampio respiro** ed eviti un'eccessiva frammentazione, pur riconoscendo a iniziative di valenza più circoscritta un valore non trascurabile in termini di animazione delle comunità locali;
- stimolo a progressive forme di **auto sostenibilità**, anche incentivando da parte dei soggetti che presentano richiesta di contributo alla Fondazione, forme di cofinanziamento e autofinanziamento, privilegiando nella scelta delle erogazioni le proposte che presentano piani di gestione sostenibili e in grado di incentivare le ricadute positive degli interventi deliberati;
- incremento del sostegno a iniziative di tipo immateriale, vincolando gli interventi di tipo infrastrutturale a chiari criteri di urgenza, cantierabilità e fruibilità;
- limitazione delle sostituzioni di prerogative pubbliche, tenendo in considerazione motivazioni e criteri di urgenza, ampiezza della ricaduta territoriale e prospettiva di sostenibilità nel tempo;
- promozione di attività di monitoraggio e valutazione delle azioni progettuali promosse e delle iniziative finanziate a terzi, favorendo al contempo azioni di autovalutazione da parte dei soggetti richiedenti;
- privilegiare, nelle iniziative proprie e nella politica erogativa, interventi che mirino ad agire sulle cause delle problematiche che si vogliono affrontare e non solo a rimuovere gli effetti negativi delle stesse.

Per quanto attiene ai filoni di intervento, nel campo dell'”**Educazione e crescita giovanile**” proseguiranno in parte con il sostegno ad iniziative di terzi, ma soprattutto con la promozione di Progetti propri rivolti alle scuole, **nello specifico con la prosecuzione del progetto INS – Insieme nella Scuola**. Il partenariato con gli istituti scolastici delle provincie, su cui la Fondazione ha investito molto negli ultimi anni, raggiungendo risultati importanti, sarà ulteriormente potenziato, anche grazie al coinvolgimento dei Dirigenti e dei docenti in percorsi di progettazione partecipata.

- Metodi didattici sugli insegnamenti fondamentali

Promozione del successo scolastico e del miglioramento del sistema educativo provinciale con attenzione ai metodi didattici innovativi in tutti gli ordini di scuola, investendo in particolare sulla formazione degli insegnanti.

- Attenzione alle disabilità ed esigenze speciali

Sostegno a percorsi formativi inclusivi per tutti gli studenti, investendo sia sulle competenze degli insegnanti per la gestione della classe che su strumenti e metodi di apprendimento.

- Dalla scuola al lavoro

Supporto ad una sempre maggiore integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, favorendo la scelta di percorsi formativi adeguati alle esigenze delle singole persone e proiettati verso concrete opportunità lavorative.

- Educazione e formazione dei cittadini di domani

Sostegno alla formazione dei ragazzi come cittadini responsabili e consapevoli, per il potenziamento della coesione sociale e la crescita di una società forte e solida, anche

attraverso il rafforzamento dell'educazione interculturale come risposta educativa alla società multiculturale in cui viviamo.

Le aree **“Famiglia e valori connessi”** **“Assistenza Anziani”** **“Salute pubblica”** **“Patologie e disturbi psichici”** intercettano tutte quelle iniziative, proprie della Fondazione o finanziate a terzi, volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della popolazione, dagli anziani alle persone con disabilità alle persone indigenti, alle persone di origine immigrata. Nella realistica ipotesi che la crisi economica attualmente presente non esaurirà i suoi effetti in tempi brevi, sia sul fronte occupazionale che su quello sociale, si proseguiranno le azioni di:

- contrasto all'emergenza povertà;
- inserimento e reinserimento occupazionale di giovani e persone uscite dal mercato del lavoro a causa della crisi;
- risposta all'emergenza abitativa;
- sostegno alle cooperative sociali e all'associazionismo organizzato impegnato nei servizi di welfare.

Oltre a tali priorità, la Fondazione proseguirà la sua azione nel campo dell'assistenza agli anziani attraverso il progetto di promozione della domiciliarità, dell'inserimento lavorativo e dello sviluppo dell'autonomia di persone con disabilità, dell'assistenza ai malati e ai bisognosi.

Una particolare attenzione sarà prestata al vasto tema del dialogo interculturale, in stretta connessione con le iniziative a valere sul filone Crescita ed Educazione giovanile.

#### - Minori, famiglie e giovani

Sostegno ad azioni di prevenzione e ad iniziative innovative e sperimentali sulla gestione di problematiche di minori, famiglie e giovani.

#### - Disagio sociale e adulti in difficoltà

Promozione dell'inserimento sociale e lavorativo degli adulti in difficoltà, gestione delle situazioni multiproblematiche e di fragilità sociale.

- Persone con disabilità, anziane e non autosufficienti

Sostegno ad iniziative che promuovano l'autonomia e l'integrazione di persone con disabilità, anziane e non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie.

### **Progetto INS -Insieme nella Scuola a.s. 2016-17**

INS è un Progetto Proprio finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative di inclusione sociale degli alunni in fascia di età 12-17 anni e mira al rafforzamento della qualità dell'istruzione, attraverso interventi che intendono incidere “a tutto tondo” sulle competenze degli studenti e che aggrediscono il problema del drop-out rendendo più estesa e coinvolgente l'offerta scolastica, attraverso il coinvolgimento delle Scuole, delle comunità e delle famiglie, puntando alla costruzione di “reti di fiducia”, intese come condizioni essenziali ai fini del raggiungimento di risultati scolastici positivi da parte dell'allievo/a.

E' il frutto di una co-progettazione tra i Settori Solidarietà Sociale e Cultura che ha l'obiettivo di intervenire su un'area specifica come quella della Scuola in maniera più strutturata e sistemica.

L'intervento conclude il secondo anno di sperimentazione nel corso del primo semestre del 2016, in coincidenza con la fase finale dell'anno scolastico 2015-2016.

In particolare, i progetti selezionati per la seconda annualità fanno riferimento a 9 reti scolastiche e territoriali che coprono integralmente l'area metropolitana bolognese. Tali

proposte progettuali hanno confermato la validità dell'approccio sperimentale che coniuga obiettivi comuni e reali esigenze delle scuole, nonché della progettazione *bottom-up* per rispondere alle singole specificità di ciascuna rete all'interno di un contesto sussidiario che facilita l'intervento congiunto di scuola e territorio e famiglie.

I riscontri registrati ed i risultati complessivamente positivi riportati fino al momento della stesura del presente documento, sia in relazione alle fasi propedeutiche all'avvio del progetto sia in fase di implementazione delle azioni specifiche nelle scuole, inducono a reiterare l'intervento, per il prossimo anno, con le medesime modalità, seppur con gli affinamenti che l'esperienza acquisita ed il confronto con gli stakeholder suggeriscono.

Le reti di INS esprimono nel territorio bolognese un significativo e riconosciuto esempio del principio di sussidiarietà in senso circolare, principio secondo cui enti pubblici (le istituzioni scolastiche e i servizi educativi territoriali), soggetti della società civile (cooperative sociali, centri di formazione professionale e associazioni) e famiglie degli allievi cooperano tra loro in vista di un comune obiettivo, ciascuno apportando risorse specifiche.

Il progetto è in grado, pertanto, di puntare sia al **consolidamento** dei risultati raggiunti nel primo biennio, sia alla **diffusione delle metodologie e delle buone pratiche** che ha contribuito a costruire, facendo leva su un'adesione sempre più consapevole e partecipata delle scuole e delle Istituzioni del territorio.

Da quanto premesso è evidente l'opportunità di un approccio di medio termine, che preveda un ulteriore biennio di programmazione. Nell'attuale situazione delle risorse a disposizione, lo stanziamento per l'a.s. 2016-17 è previsto in € 350.000, di cui € 50.000 tratti da risorse residue a disposizione del Settore.

.

.

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Anche per il 2016, la scadenza per la presentazione dei progetti “a sportello” è confermata per il 31 marzo. Vista la significativa riduzione delle risorse verificatesi negli anni precedenti e per evitare l'eccessiva parcellizzazione dei finanziamenti, di intesa con la Commissione Ricerca del Consiglio di Indirizzo, si è deciso di mantenere anche per il 2016 l'obiettivo di favorire l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro che dovranno riguardare le seguenti macroaree tematiche, già individuate nel 2014 e fermo restando:

- Malattie oncologiche
- Malattie croniche degenerative
- Malattie infettive
- Diagnostica innovativa
- Salute della donna e del bambino

Le eventuali richieste per attrezzature potranno rientrare nell'ambito dei progetti relativi a ciascuna macroarea.

L'obiettivo è quello di finanziare almeno 1 progetto per ogni macroarea tematica, in relazione anche alla numerosità delle proposte che perverranno.

La priorità nella selezione dei progetti sarà basata sui seguenti elementi:

- 1) Valore scientifico del progetto. Tale giudizio sarà espresso, secondo la modalità introdotta negli ultimi anni, mediante una procedura di referaggio da parte di esperti esterni
  - 2) Tipologia della rete di ricerca: adeguate partnership/aggregazioni preferibilmente multidisciplinari.
- A questo proposito va sottolineato che negli anni passati il finanziamento di progetti nel settore della ricerca biomedica presentati dal territorio di Ravenna si manteneva ben al di sotto del 25% tendenziale suggerito dalla Fondazione. La nuova impostazione ha pertanto anche l'obiettivo di favorire un possibile maggiore coinvolgimento delle strutture sanitarie ravennati mediante la partnership a progetti presentati da enti di ricerca bolognesi. Ciò si è peraltro già verificato in maniera consistente nei progetti presentati nel 2014 e specie nel 2015.

Inoltre, nella selezione dei progetti meritevoli di finanziamento saranno privilegiati i gruppi di ricerca che non abbiano avuto contributi dalla Fondazione nell'anno precedente (criterio di alternanza).

Per il 2016 la Fondazione valuterà l'opportunità di riservare una modesta parte delle risorse destinate al Settore per la attuazione di interventi di propria iniziativa, realizzati in collaborazione con le Istituzioni del territorio.

Allo scopo di dare adeguata visibilità ai progetti sostenuti e quindi all'impegno anche finanziario della Fondazione nel settore, sempre di intesa con la Commissione Ricerca, sarà organizzata una manifestazione pubblica analoga a quella già realizzata nel 2014 e 2015 all'Archiginnasio, con la quale saranno presentati alcune ricerche direttamente da parte dei responsabili delle stesse.

La Commissione ritiene inoltre di mantenere la riserva di risorse agli Enti Istituzionali nella stessa misura del 2015. Anche le proposte dei quattro Enti Istituzionali (AUSL di Bologna e Ravenna, Ior e S.Orsola- Malpighi) dovranno pervenire entro la scadenza della finestra (31 marzo).

Alcuni dei progetti finanziati saranno sottoposti, come d'uso, alla valutazione ex post e, più in generale, particolare attenzione sarà posta alla verifica della presenza di una adeguata evidenza del contributo concesso dalla Fondazione (ritorno di immagine e visibilità) nelle pubblicazioni su riviste “peer review” svolte dal gruppo di ricerca finanziato (almeno una).

In assenza di detti requisiti, potrà essere negato l'accesso ad ulteriori contributi da parte della Fondazione nei successivi 3 anni. Tali informazioni circa la valutazione ex post sono chiaramente riportate nel modulo di richiesta del contributo.

## SVILUPPO LOCALE

Per l'anno 2016, si ripropongono le linee guida di interventi che hanno caratterizzato l'attività del settore Sviluppo Locale negli ultimi anni e che sembrano avere soddisfatto le esigenze espresse dal territorio. In particolare, si darà continuità a quei progetti d'eccellenza che hanno portato evidenti e documentati risultati positivi per tutta la comunità di riferimento.

Venendo al merito, nell'ambito dello *Sviluppo del Territorio* si darà continuità, avviando una nuova edizione triennale, al progetto *Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche* che ha come duplice scopo quello di restaurare e valorizzare opere d'arte pittorica dimenticate e offrire un'opportunità di lavoro e crescita professionale ai piccoli laboratori di restauro operanti sul nostro territorio di riferimento. Nel corso della prima edizione, anch'essa triennale, si sono raggiunti importantissimi risultati (basti citare il ritrovamento dell'opera di Michele Desubleo *Madonna del Carmine* e la sua ricollocazione nella Chiesa del Carmine di Massa Lombarda, nonché i riconoscimenti avuti da alcuni dei laboratori di restauro impegnati e la mostra *Restauro inattesi* allestita presso le sale espositive della Fondazione).

Restando in questo ambito è bene citare due progetti già finanziati che vedranno la conclusione nei prossimi anni. In particolare, si fa riferimento al progetto *Noimo.org – Uomini contro la violenza sulle donne* (campagna di sensibilizzazione sul tema condotta dagli uomini e rivolta agli uomini – progetto che ha ricevuto la medaglia al merito da parte della presidenza della Repubblica) e il progetto *Fotografie storiche delle Belle Arti* (iniziativa condotta in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e la Fondazione Fotografia Modena) che ha come scopo la valorizzazione dei fondi fotografici delle Soprintendenze alle Belle Arti.

Infine, non possiamo dimenticare il progetto *Arte un ponte tra culture*, corso di formazione per guide turistiche rivolto ai cittadini di origine straniera, già finanziato sul territorio di Bologna ed ora riproponibile su quello di Ravenna e la conclusione del progetto *Memoria tra generazioni* che vedrà la realizzazione di un documentario sullo sport a Bologna, la cui valorizzazione è in corso di definizione.

Venendo al tema dell'*Innovazione della pubblica amministrazione* è necessario citare il percorso condotto in collaborazione con il Comune di Bologna volto ad avvantaggiare, tra i cittadini, il tema della gestione condivisa dei beni comuni. Si tratta di un tema che la Fondazione ha sviluppato insieme al Comune già a partire dal 2012 in occasione della stesura del *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani* e attivo ancora oggi grazie al Patto di Collaborazione siglato nel mese di luglio 2015 e al progetto *Collaborare è Bologna – Verso Co-Bologna* e al progetto *Pilastrò 2016*. Restando in questo ambito è opportuno citare la collaborazione con il Centro Antartide nell'ambito dell'iniziativa *Premio Bologna città civile* che vuole valorizzare le attività volontarie e non remunerate dei cittadini che si impegnano in maniera autonoma nella manutenzione e nell'abbellimento dei beni comuni.

Altro ambito di intervento sul quale la Fondazione ha da sempre investito è quello della *Cultura tecnica e del fare impresa*. Questo programma di interventi è principalmente rivolto ai ragazzi delle scuole medie superiori che frequentano istituti tecnici e ha il duplice scopo di avvicinare i giovani al mondo dell'impresa metalmeccanica (settore d'impresa che caratterizza l'industria del nostro territorio) e di avviarli, quando possibile, verso l'attivazione di start up. Nel corso degli anni si sono sostenuti progetti come *Fare impresa a scuola*, condotto dalla Fondazione Aldini Valeriani; *Web 2.0 Ravenna*, realizzato dall'associazione CNA per la Scuola; e, spostando l'attenzione sul mondo cooperativo, il progetto *Coopyright Senior* del Centro italiano di documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale.

L'attenzione al tema dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è stata anche approfondita attraverso la partecipazione all'importante iniziativa avviata dalla Fondazione Cariplo di Milano con l'istituzione del fondo *Funder 35* al quale la Fondazione del Monte aderisce. Il bando di

finanziamento è rivolto alle imprese giovanili nel campo della cultura e ha lo scopo di premiare chi si dimostrerà in grado di ampliare, attraverso i capitali messi a disposizione dal fondo, la propria struttura operativa rendendola più efficiente. Si tratta di un progetto al quale afferiscono decine di fondazioni in tutta Italia.

Nel corso degli anni la Fondazione ha profuso energie anche verso quei progetti che avevano il potenziale utile a migliorare l'*Infrastrutturazione del territorio*. Portati a termine con ottimi risultati i progetti *WiFi Mountain* e *Banda larga nei lidi Nord di Ravenna*, è stata finanziata l'impegnativa attività di realizzazione di due tralicci in grado di supportare la tecnologia wifi per la diffusione della banda larga anche sul territorio della pianura est di Ravenna. Il tema del superamento del digital divide è fondamentale per lo sviluppo economico perché permette alle aziende di restare sui territori di riferimento: diversamente, la possibilità che la produzione industriale venga spostata per mancanza di connettività alta banda è concreta, così come concreti sarebbero le ricadute negative su tutta la comunità.

Sui fondi destinati all'infrastrutturazione del territorio trova spazio anche l'impegnativo progetto che porterà alla realizzazione della pista ciclo pedonale *Lungo Reno Navile*, la quale, già inaugurata per il tratto su Bologna, darà la possibilità di raggiungere a piedi o in bicicletta la città di Castel Maggiore partendo da Casalecchio di Reno. Il progetto, ancora in corso, è particolarmente significativo perché è un obiettivo della città metropolitana ampliare il percorso fino a raggiungere il territorio di Ferrara, connettendo così gli Appennini al Po attraverso una pista ciclo pedonale. D'altro canto, il tema della mobilità sostenibile è una linea programmatica condivisa anche dal Comune di Bologna, per la quale l'amministrazione sta impegnando risorse significative in termini organizzativi ed economici.

L'ultimo tema è quello dell'*Alta formazione*. La Fondazione conferma l'impegno nel sostegno di borse di studio assegnate per merito verso quei ragazzi, provenienti dal nostro territorio, che hanno inteso approfondire i loro studi attraverso la frequenza al Collegio Superiore dell'Università di Bologna e ai corsi dell'università John Hopkins con sede a Bologna.

### 3. I PROGETTI STRATEGICI

La Fondazione affianca, alla tradizionale attività di sostegno a progetti di terzi, interventi concepiti e condotti in piena autonomia, ancorché in accordo con gli Enti e le Istituzioni del territorio.

I Progetti Strategici esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: dovranno qualificarsi per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento.

I Progetti Strategici sono regolamentati dagli "Indirizzi generali per la formazione del Documento Programmatico Previsionale" il cui testo coordinato è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 28.5.2007, cui il Consiglio di Amministrazione si attiene nel darne attuazione.

I progetti per i quali sono state delineate le procedure ed individuate le tematiche dagli organi della Fondazione - per le rispettive competenze - nel 2006 e 2007 sono

- **SeiPiù** – progetto di contrasto alla dispersione scolastica per figli di immigrati di seconda generazione, alla cui conclusione con l'anno scolastico 2014-2015 si è svolto un ripensamento complessivo sull'approccio ai bisogni espressi dalle scuole che, a partire dagli interventi già realizzati efficacemente, si è concretizzato in una rinnovata capacità di risposta della Fondazione, più complessa e integrata e da qui è partito il progetto sperimentale INS – Insieme Nella Scuola (rif. Relazione Settore Servizi alla persona e solidarietà
- **Bella Fuori** – progetto di riqualificazione urbana "partecipata" che investe – in collaborazione con il Comune - sulle periferie per ridurre il degrado, valorizzarne l'aspetto estetico e migliorare la qualità della vita, nella convinzione che la qualità e la bellezza non siano un'esclusiva dei centri storici ma possano e debbano diventare elemento di connotazione comune della città contemporanea in tutte le sue parti. Gli interventi programmati sono stati realizzati nel 2009 in Via Gorki – Corticella (Quartiere Navile), nel 2010 in Via Garavaglia (Quartiere San Donato) e nel 2015 alla Croce del Biacco (Quartiere San Vitale). La Fondazione valuterà le modalità di prosecuzione dell'esperienza, visti i positivi risultati conseguiti, compatibilmente alla disponibilità delle necessarie risorse, avviando una attività istruttoria già nel 2016.
- **Ravenna** – progetto che si compone di due interventi:
  - allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del porto tardo romano e bizantino di Classe, completato ed inaugurato nel luglio 2015
  - riqualificazione di Piazza Kennedy, in corso
- **Una Città per gli Archivi** – progetto in corso.

Di seguito vengono esposte le attività programmate per il 2016 dei Progetti Strategici ancora in corso.

## RAVENNA

**Riqualficazione della Piazza Kennedy:** la piazza prospiciente Palazzo Rasponi dalle Teste (restaurato a cura della Fondazione), già adibita a parcheggio.

Relativamente alla realizzazione del progetto, a seguito di uno studio di fattibilità completato nel 2009, l'Amministrazione Comunale ha indetto un concorso di idee per una proposta ideativa relativa alla realizzazione della nuova Piazza, vinto dall'Arch. Samarati di Milano.

Nel corso del 2011 e del 2012 l'Amministrazione ha avviato, tramite la propria struttura ed in collaborazione con la Soprintendenza per i beni Ambientali di Ravenna, lo sviluppo e redazione delle diverse fasi progettuali dei lavori e degli interventi, con connesse autorizzazioni, nulla osta e permessi.

La pubblicazione del bando per l'individuazione dell'Impresa esecutrice dei lavori si è svolta nel corso dei mesi di maggio/giugno 2013, l'aggiudicazione dell'appalto è avvenuta nel mese di gennaio 2014. L'Impresa assegnataria è il Consorzio Artigiani Romagnolo soc. coop. di Rimini, mentre l'impresa esecutrice delle opere sarà il consorzio soc. coop. Braccianti Riminese scrl - C.B.R. sempre di Rimini.

I lavori hanno subito un ritardo rispetto alle previsioni in quanto l'Amministrazione Comunale, prima di avviare le procedure per l'assegnazione dei lavori di rifacimento della nuova piazza, ha dovuto dare corso ai lavori per la realizzazione di un parcheggio per autoveicoli alternativo, individuato nel corso del 2014 in via Guidarello.

La consegna dei lavori all'Impresa esecutrice delle opere è avvenuta nei termini contrattuali previsti, in data 22 giugno 2015.

Ad oggi, nel rispetto del cronoprogramma lavori, sono state eseguite tutte le lavorazioni relative alla realizzazione dei sotto-servizi; pertanto si prevede la conferma della **consegna della nuova piazza entro il mese di giugno 2016.**

## UNA CITTA' PER GLI ARCHIVI

L'intervento archivistico *Una Città per gli Archivi* che dal 2007 ha reso possibile salvare, ordinare e rendere fruibili oltre 200 archivi bolognesi prodotti tra XIX e XX secolo, articolandosi in tre fasi:

1 - Le attività attinenti alla prima fase dell'intervento sono servite per portare a termine ciò che è stato iniziato nel 2007, hanno avuto la finalità di concludere gli interventi archivistici iniziati secondo le modalità prefigurate nel progetto: ordinamento, inventariazione, collaudo dell'inventario da parte della Soprintendenza archivistica.

2 - La seconda parte dell'intervento ha avuto inizio nell'aprile del 2013 con la pubblicazione del portale. Questa fase del progetto ha lo scopo di rendere fruibili sul web unitamente alla pubblicazione degli inventari, nuove funzionalità del portale e numerose digitalizzazioni di documenti. Con la pubblicazione del portale ArchIVI ([www.cittadegliarchivi.it](http://www.cittadegliarchivi.it)) si è conclusa una fase importante del progetto. Nel corso del triennio 2012-2014, uno specifico accordo tra la Fondazione del Monte, la Fondazione Carisbo e il Museo della Città s.r.l. ha definito i termini e le modalità di gestione del portale da parte di un gruppo di redazione formato da alcuni esperti archivisti, che ne hanno curato lo sviluppo, supportando gli utenti e controllando i contenuti.

3 - Riguardo alla terza parte, quella attuale, dal 2015 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha previsto la realizzazione di un'area *wiki* del portale che nel prossimo futuro consentirà agli utenti (storici, ricercatori universitari, gruppi di lavoro, studenti di Bologna delle medie e superiori) di interagire attivamente con la piattaforma, anche grazie a una nuova Convenzione con IBC che permetterà una maggiore interoperabilità e interscambio tra il portale ArchIVI e il portale IBC Archivi.

Questa terza fase dell'intervento prevede inoltre di incrementare ulteriormente le linee di innovazione e di eccellenza che caratterizzano il progetto nel panorama cittadino e nazionale, mediante lo sviluppo della tecnologia e delle funzionalità del portale. Potranno essere così promosse e diventare un altro degli elementi distintivi della città, tramite:

- a) partecipazione a Progetti Europei;
- b) arricchimento dei percorsi di ricerca;
- c) *licensing* (già molto richiesto) della tecnologia;
- d) integrazione informatica e tecnologica con IBC;
- e) interoperabilità con Europeana, Opac, San (Sistema Nazionale Archivistico) e altre basi dati internazionali di natura archivistica;
- f) arricchimento della base archivistica del portale promuovendo interventi archivistici cittadini;
- g) ampliamento del patrimonio documentario digitalizzato e pubblicato sul portale promuovendo nuove campagne di digitalizzazione.

Ad oggi sono a disposizione degli utenti della Rete le descrizioni di oltre la metà degli archivi su cui è intervenuto il progetto e delle relative riproduzioni digitali. In futuro il patrimonio documentale crescerà progressivamente attraverso la pubblicazione di nuovi inventari – così da rendere accessibili tutti i duecento archivi – e di nuove riproduzioni digitali che a regime raggiungeranno la soglia delle 200.000. Nel corso dell'anno 2016 è previsto il prosieguo dell'attività di pubblicazione di nuove funzionalità per permettere agli utenti di interagire attivamente con il portale, producendo ricerche, contributi personali o realizzando mostre virtuali basate sui materiali disponibili.

Proprio a partire dallo sviluppo, incremento e diffusione dei contenuti del portale sarà dunque possibile contribuire all'accrescimento della conoscenza sulla storia di Bologna degli ultimi secoli..

## 4. LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione può provvedere, attraverso la propria struttura organizzativa, a gestioni che rivestano carattere strumentale rispetto alle proprie finalità istituzionali e rispondano direttamente a specifiche esigenze delle aree d'intervento che le sono proprie, ovvero siano collegate per aspetti significativi alla storia della Fondazione. Dette gestioni attualmente riguardano, oltre alla Sede istituzionale:

1. l'Oratorio di San Filippo Neri, immobile di proprietà della Fondazione dedicato allo svolgimento di attività culturali, artistiche, di convegni e iniziative di rilevanza civile o di utilità sociale e di conservazione di parte della documentazione archivistica della Fondazione;
2. l'attività editoriale;
3. gli archivi storici, le raccolte, le collezioni e i fondi librari confluiti negli ultimi anni presso la Sede, il deposito di Castel San Pietro e gli ambienti adibiti ad archivi presso l'Oratorio di San Filippo Neri.

### 1. Oratorio San Filippo Neri

Nel 2014 la Fondazione ha esternalizzato la gestione dell'Oratorio preservandone l'utilizzo per proprie iniziative nonché per eventi culturali a beneficio della città.

A seguito del bando di esternalizzazione vinto dalla società Best Union Company, l'Oratorio è stato condiviso in via sperimentale per il biennio 2014-2015, condivisione rinnovata alla scadenza per un ulteriore anno: nuova scadenza contrattuale, settembre 2016. Il gestore vi organizza attività e spettacoli nelle giornate nelle quali non avranno luogo le iniziative culturali promosse dalla Fondazione. L'iniziativa è finalizzata sia al contenimento dei costi di gestione dello stabile, sia alla valorizzazione della risorsa costituita dall'Oratorio medesimo.

Prima della scadenza del prossimo settembre, alla luce dell'esperienza fatta andrà riconsiderata l'esternalizzazione dopo aver maturamente considerato ogni possibile nuova forma di valorizzazione dell'Oratorio.

Anche per il 2016 l'offerta culturale proposta direttamente dalla Fondazione coprirà un insieme eterogeneo di tematiche che vanno dalla messa in valore di tradizioni locali alla attenta considerazione di tematiche di genere, dalla organizzazione di eventi che vedano al centro l'antico organo presente in Oratorio alla sperimentazione di forme teatrali rivolte ai giovani e organizzate da giovani. Particolare cura verrà posta nel mantenimento della memoria collettiva e della storia cittadina con modalità innovative ed efficaci, grazie alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione e mediante l'offerta di eventi organizzati da giovani o con la partecipazione di giovani da formare.

### 2. Attività editoriale

Si sosterranno le pubblicazioni direttamente promosse dalla Fondazione, a partire dalla collana ideata dal Centro studi Monti di Pietà, e quelle legate a progetti di particolare interesse e valore artistico e culturale.

### 3. Archivi storici, raccolte, collezioni e fondi librari

Gli archivi storici e i fondi che ineriscono direttamente la storia della Fondazione sono rispettivamente:

- Archivio storico del Monte di pietà di Bologna;
- Archivio storico del Monte di pietà di Ravenna;

- Archivio storico delle Opere Pie Dotali gestite dal Monte di Bologna;
- Archivi storici, della Banca del Monte di Ravenna, della Banca del Monte di Ravenna e Bagnacavallo, della Banca del Monte di Bologna e Ravenna (documentazione che copre il XIX e XX secolo, sino al 1991-1992, data di nascita di Carimonte e della Fondazione), della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La gestione dei suddetti nuclei archivistici è garantita attraverso la custodia, la manutenzione, il condizionamento e il riordino archivistico, prevedendo inoltre un regolamento che garantisca l'accesso pubblico ai suddetti archivi in modo da permettere la consultazione dei medesimi da parte di studiosi, cittadini e della Struttura.

Nel bilancio preventivo, all'interno dello stanziamento destinato al Settore Cultura, sono previste le necessarie risorse determinate in funzione delle modalità gestionali individuate dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ha acquisito nel tempo la gestione di altri fondi e di altre raccolte documentarie e fotografiche non direttamente collegate alla storia propria dell'Ente, ma connesse alla storia cittadina.

In particolare si segnalano:

- fondo Titti Carducci;
- fondo risorgimentale Gozzadini;
- fondo fotografico Villani;
- fondo librario della Casa Editrice Cappelli;
- raccolta di disegni di Antonio Bacci.

La collezione di stampe xilografiche giapponesi è stata concessa in comodato per 99 anni all'Università degli Studi di Bologna. Università, Fondazione e Centro Studi d'Arte Orientale collaboreranno per garantire e favorire la conservazione, la fruizione e la valorizzazione di tale patrimonio.

Dalle attività di riordinamento svolte negli ultimi anni, risultano anche i seguenti fondi e raccolte, già in possesso della Fondazione: Archivi fotografici N.G. Mazzanti e Francesco Giovannini (Spezzone d'archivio), Raccolta di stereotipie di Gino Torresi, Archivio atelier Corradi di Bologna, Fondo complesso Eremo di Ronzano – Raccolte Gozzadini di padre Renato Santi.

I materiali contenuti in questi archivi rientrano in parte tra quelli riordinati e valorizzati nell'ambito del progetto *Una città per gli Archivi*. Tale progetto richiederà impegno, risorse e cure per non vanificare l'importante lavoro fin qui compiuto e per poter procedere, seppur con maggiori limiti rispetto al passato viste le più limitate risorse, nell'opera di salvaguardia della memoria attraverso il salvataggio e la valorizzazione di Archivi. Per raggiungere quest'ultimo scopo l'idea è quella di partecipare a progetti europei coerenti con il patrimonio documentario e le finalità della Fondazione per allargare l'orizzonte di valorizzazione del materiale storico giunto fino a noi che abbiamo il dovere di salvaguardare, far conoscere e mettere in relazione con altri similari.

L'eventuale acquisizione di nuovi fondi e archivi, così come eventuali interventi di razionalizzazione degli archivi prodotti dalla Fondazione, sarà vagliata dal Consiglio di Amministrazione per verificarne la congruità con le linee programmatiche, con le priorità e con gli obiettivi della Fondazione, tenuto conto delle disponibilità economiche nel quadro complessivo della sua programmazione. Ogni proposta in merito sarà precedentemente sottoposta alla Commissione del Consiglio di Indirizzo competente in materia.

Il completamento della ricognizione dei fondi detenuti dalla Fondazione consente di formulare un programma di approfondimenti e iniziative per la loro valorizzazione nei prossimi anni individuando le tematiche di maggiore interesse.

Le risorse destinate alle Attività Culturali gestite direttamente dalla Fondazione risentono anch'esse della generale contrazione delle disponibilità economiche, ed il relativo budget è ricompreso nello stanziamento complessivamente destinato al Settore Cultura.

## 5. IL CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Per l'esercizio 2016 si prevede una sostanziale e generale conferma dei valori esposti nel preventivo 2015 così come è stato rettificato a seguito del pesante inasprimento fiscale contenuto nella Legge di Stabilità 2015: il provvedimento in essa contenuto aumenta per gli enti non commerciali (tra cui le fondazioni) la base imponibile sui dividendi che passa dal 5% al 77,74% , a decorrere dall'esercizio 2014.

Nel seguito si commentano le principali voci del prospetto di conto economico riportato nella pagina successiva.

- L'entità dei proventi finanziari è stimata in 11,167 ml. di €. ed è così composta: dividendi dalla partecipata Carimonte Holding 8,280 ml. di € e proventi generati dalla gestione diretta 2,5 ml di €. Ulteriori proventi per 330.000 € provengono dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.
- I proventi da attività immobiliari sono rappresentati dai canoni di locazione degli appartamenti nello stabile di Via Don Guanella (già della Fondazione Opere Pie del Monte) la cui entità, come noto, è ridotta in quanto gli inquilini vengono selezionati sulla base dell'accertamento delle loro condizioni economiche svantaggiate.
- Le spese di funzionamento ammontano a complessivi 2,090 ml. di €. (2,170 nel 2015).  
La riduzione degli oneri è un segnale dell'attenzione verso il contenimento dei costi, e tiene conto dei provvedimenti adottati nel luglio 2015, con la riduzione degli emolumenti al Presidente ed al Consiglio di Indirizzo.
- Gli oneri fiscali, con la tassazione di cui si è detto in premessa, ammontano a 2,050 ml. di €.
- Per gli ammortamenti, vengono stanziati € 600.000 e l'importo comprende anche una stima per l'immobile Palazzo Rasponi di Ravenna, ultimato nel 2015.

Sul fronte degli accantonamenti, dopo quelli obbligatori e derivanti da impegni assunti (Riserva Obbligatoria, Fondazione con il Sud e Volontariato), quelli facoltativi sono attinenti il Fondo iniziative comuni ACRI per € 15.425.

Le risorse residue, al lordo del residuo di bilancio, disponibili per interventi nei settori della Fondazione, ammontano ad € 4.654.789.

**I. CONTO ECONOMICO**

	Preventivo 2015		Preventivo 2016	
	Totale	Dettagli Voci	Totale	Dettagli Voci
<b>A. RISORSE GENERATE (Fonti)</b>	<b>€ 10.967.000</b>		<b>€ 11.167.000</b>	
Dividendi da partecipazioni:				
<i>Carimonte Holding (società finanziaria)</i>		€ 8.280.000		€ 8.280.000
<i>Cassa Depositi e Prestiti (altre società)</i>		€ 330.000		€ 330.000
<i>Tasse sui dividendi</i>				
<i>Proventi e ricavi netti da altre attività finanziarie</i>		€ 2.300.000		€ 2.500.000
<i>Proventi e ricavi da attività immobiliari</i>		€ 57.000		€ 57.000
<b>B. ALLOCAZIONE DELLE RISORSE (Impieghi)</b>				
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>-€ 2.170.000</b>		<b>-€ 2.090.000</b>	
<i>Funzionamento degli Organi</i>		€ 550.000		€ 520.000
<i>Personale (al netto dei recuperi)</i>		€ 670.000		€ 828.000
<i>Collaborazioni e consulenti</i>		€ 300.000		€ 162.000
<i>Gestione sede, servizi relativi e manutenzione</i>		€ 300.000		€ 300.000
<i>Altre spese di funzionamento (*)</i>		€ 350.000		€ 280.000
<b>ONERI FISCALI</b>	<b>-€ 1.896.310</b>		<b>-€ 2.050.000</b>	
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>-€ 640.000</b>		<b>-€ 600.000</b>	
<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>-€ 1.683.996</b>		<b>-€ 1.772.211</b>	
<i>Fondo di riserva obbligatoria</i>		€ 1.252.138		€ 1.285.400
<i>Fondo "Progetto Sud e suoi sviluppi"</i>		€ 250.000		€ 300.000
<i>Fondi disposti e vincolati per legge:</i>				
<i>Volontariato: quota disponibile</i>		€ 166.952		€ 171.387
<i>Fondi disposti e vincolati per disposizioni statutarie o da specifici provvedimenti del Consiglio di Indirizzo:</i>				
<i>Fondo riserva integrità patrimoniale</i>				
<i>Fondo stabilizzazione delle erogazioni</i>				
<i>Accantonamenti facoltativi:</i>				
<i>Fondo Iniziative Comuni ACRI</i>		€ 14.906		€ 15.425
<i>Fondi a disposizione per attività istituzionali</i>				
<b>RISORSE RESIDUE DISPONIBILI PER INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI E AMMESSI (**)</b>	<b>€ 4.576.694</b>		<b>€ 4.654.789</b>	
(*) <i>Spese generali</i>				
(**) <i>Al lordo del residuo di bilancio previsto</i>				

## DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

La tabella che segue riporta i dati essenziali richiesti dalle disposizioni normative per il calcolo delle risorse, la loro allocazione e la loro destinazione ai fondi obbligatori, nelle percentuali fissate dalla legge, e facoltativi nonché quanto residua da riservare ai settori rilevanti e ammessi.

<b>SINTESI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	€ 10.967.000	€ 11.167.000
Spese di funzionamento e oneri fiscali	-€ 4.066.310	-€ 4.140.000
Ammortamenti	-€ 640.000	-€ 600.000
Avanzo dell'esercizio	<b>€ 6.260.690</b>	<b>€ 6.427.000</b>
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	€ 1.252.138	€ 1.285.400
Margine disponibile	<b>€ 5.008.552</b>	<b>€ 5.141.600</b>
Minimo 50% delle risorse disponibili da imputare a erogazioni nei Settori Rilevanti	<b>€ 2.504.276</b>	<b>€ 2.570.800</b>
Accantonamenti al "Fondo Volontariato", al Fondo "Progetto Sud e suoi sviluppi" e al Fondo iniziative comuni Acri	€ 181.858	€ 186.811
Accantonato ai Fondi per Attività Istituzionali	<b>€ 4.500.000</b>	<b>€ 4.650.000</b>
Destinato alla Fondazione con il Sud	<b>€ 250.000</b>	<b>€ 304.789</b>
Residuo di Bilancio previsto	€ 76.694	€ 0

A seguito della modifica introdotta dal bilancio consuntivo 2014 nel criterio nelle deliberazioni, la Fondazione non assume più delibere a valere sui redditi prodotti nell'esercizio bensì solo a valere su fondi per attività istituzionali precostituiti in esercizi precedenti.

Sulla base delle decisioni assunte, già in sede di Bilancio consuntivo 2014, la situazione è la seguente:

<b>Accantonato attività istituzionale 2014</b>	9.392.751		
destinato attività 2015	5.400.000		
<b>destinato attività 2016 a disposizione</b>	892.751	<b>3.100.000</b>	
<b>Accantonato attività istituzionale 2015</b>	4.500.000		
<b>destinato attività 2016</b>		<b>2.400.000</b>	
destinato attività 2017		2.100.000	
<b>Accantonato attività istituzionale 2016</b>	4.650.000		
destinato attività 2017		3.400.000	
destinato attività 2018			1.250.000

**Il totale degli interventi nel 2016 è quindi previsto in € 5.500.000, dei quali € 3.100.000 già accantonati nel Bilancio 2014 ed € 2.400.000 vengono accantonati nel Bilancio .2015.**

La quota di risorse destinata ai Settori Rilevanti supererà ampiamente la soglia minima prevista dalla legge.

Relativamente alle previsioni contenute nello schema che segue ed in particolare l'indicazione totale ed articolata delle risorse destinate ai Soggetti Istituzionali ed ai Soggetti della Società Civile, occorre precisare che, se da un lato tengono conto della concertazione avviata con i primi e delle ricorrenti attese espresse dai secondi si potranno registrare, a consuntivo, degli scostamenti dovuti all'elemento valutativo sulla qualità ed adeguatezza delle richieste che perverranno.

**DESTINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

	Preventivo 2015		Preventivo 2016	
	<i><b>Totali Voci</b></i>	<i>Dettagli Voci</i>	<i><b>Totali Voci</b></i>	<i>Dettagli Voci</i>
<b>INTERVENTI</b>	<b>€ 5.400.000</b>		<b>€ 5.500.000</b>	
<hr/>				
<b>4.1 Progetti strategici</b>				
<b>Totale</b>	<b>€ 300.000</b>		<b>€ 360.000</b>	
Progetto "Bella Fuori"		€ 250.000		€ 10.000
Progetto "Ravenna"		€ -		€ 300.000
Progetto "Archivi"		€ 50.000		€ 50.000
<hr/>				
<b>4.2 Progetti per i Giovani</b>	<b>€ 240.000</b>		<b>€ 240.000</b>	
		€ 240.000		€ 240.000
<hr/>				
<b>4.3 Progetti contenimento crisi</b>	<b>€ 330.000</b>		<b>€ 330.000</b>	
		€ 330.000		€ 330.000
<hr/>				
<b>4.4 Progetti proposti da Soggetti Istituzionali</b>				
<b>Totale</b>	<b>€ 1.031.750</b>		<b>€ 1.031.750</b>	
Città Metropolitana e Comuni		€ 702.000		€ 702.000
Curie		€ 95.750		€ 95.750
AUSL e Ospedali		€ 120.000		€ 120.000
Università (escl. Dipartim.)		€ 114.000		€ 114.000
<hr/>				
<b>4.5 Progetto Scuole</b>	<b>€ 225.000</b>		<b>€ 300.000</b>	
		€ 225.000		€ 300.000
<hr/>				
<b>4.6 Progetti proposti da "Società Civile"</b>				
<b>Totale</b>	<b>€ 2.754.056</b>		<b>€ 2.795.750</b>	
<b>Progetti pluriennali</b>		€ 25.000		€ 25.000
<b>Nuovi progetti (finestre)</b>		€ 2.729.056		€ 2.770.750
<hr/>				
<b>4.7 Progetti curati direttamente dalla Fondazione:</b>				
<b>Totale</b>	<b>€ 442.500</b>		<b>€ 442.500</b>	
Gestione Oratorio S. Filippo Neri		€ 70.000		€ 70.000
Fondo Nuove Iniziative		€ 52.500		€ 52.500
Attività editoriali e acquisto libri)		)		)
Archivi e Centri Studi(		( € 320.000		€ 320.000
Altre attività culturali proprie)		)		)
Gest. del Patrimonio Cult. e Artistico (		(		(
<hr/>				
<b>RESIDUO</b>	<b>€ 76.694</b>		<b>€ 0</b>	

## ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse ai settori, la tabella che segue sintetizza la situazione di preventivo 2015 e la ripartizione per macro aree che si realizza nel 2016.

La ripartizione delle Risorse per Macro Aree prevede la conferma delle attribuzioni in ragione del 40% cadauno per i settori Cultura e Servizi alla persona e solidarietà, e del 10% cadauno per i settori Ricerca scientifica e tecnologica e Sviluppo Locale.

Anche per il 2016 sono ricompresi, all'interno dello stanziamento Servizi alla Persona e Solidarietà, il Fondo per Emergenze e le risorse per la conclusione del Progetto Anziani.

Parimenti, sono confermati gli stanziamenti per i progetti per i giovani, a contrasto della crisi, per il progetto INS-Insieme nelle scuole e per i Progetti Strategici ancora in corso.

Al settore Ricerca scientifica e tecnologica, attingendo dai Fondi a Disposizione, saranno riconosciute risorse aggiuntive pari al 50% degli sgravi fiscali che il settore stesso avrà originato.

Anche nel 2016 la Fondazione verificherà la possibilità di associare a propri interventi la sponsorizzazione di soggetti terzi, in particolare del Gruppo.

	2015		2016	
	Preventivo	%	Preventivo	%
<b>Cultura</b>	<b>1.650.000</b>	40%	<b>1.650.000</b>	40%
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>	<b>412.500</b>	10%	<b>412.500</b>	10%
<b>Sviluppo locale</b>	<b>412.500</b>	10%	<b>412.500</b>	10%
<b>Servizi alla persona e solidarietà</b>	<b>1.650.000</b>	40%	<b>1.650.000</b>	40%
	<b>4.125.000</b>	<b>77%</b>	<b>4.125.000</b>	<b>75%</b>
<b>Progetti Strategici</b>	<b>300.000</b>		<b>350.000</b>	
<b>Progetti per i Giovani</b>	<b>240.000</b>		<b>240.000</b>	
<b>Progetti contenimento crisi</b>	<b>330.000</b>		<b>330.000</b>	
<b>INS - Insieme nella scuola</b>	<b>225.000</b>		<b>300.000</b>	
<b>Fondo Nuove Iniziative</b>	<b>52.500</b>		<b>52.500</b>	
<b>Gestione Oratorio S.Filippo Neri</b>	<b>70.000</b>		<b>70.000</b>	
	<b>1.217.500</b>	<b>23%</b>	<b>1.342.500</b>	<b>25%</b>
<b>Totale ai Settori</b>	<b>5.342.500</b>		<b>5.467.500</b>	<b>100%</b>
<b>Fondazione con il Sud</b>	<b>250.000</b>		<b>300.000</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.592.500</b>		<b>5.767.500</b>	

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella che segue sintetizza la situazione previsionale per il 2016 che non prevede nuove acquisizioni di rilievo.

TIPOLOGIA	2014 Bilancio	2015			2016 Acquisti
		Acquisti	Ammortamenti	Bilancio	
<b>Immobili strumentali</b>	€ 15.361.789	€ -	-€ 388.000	€ 14.973.789	€ -
<b>Mobili d'arte</b>	€ 1.646.814	€ -	€ -	€ 1.646.814	€ -
<b>Mobili strumentali</b>	€ 535.440	€ 15.000	-€ 180.000	€ 370.440	€ 10.000
<b>Altri beni</b>	€ 66.254	€ 10.000	-€ 32.000	€ 44.254	€ 10.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.610.297</b>	<b>€ 25.000</b>	<b>-€ 600.000</b>	<b>€ 17.035.297</b>	<b>€ 20.000</b>

Va ricordato che la L. 30.7.2010 n. 122 ha innalzato per le Fondazioni di origine bancaria la quota percentuale di patrimonio investibile in immobili diversi da quelli strumentali dal 10% al 15%. Relativamente a tali possibili investimenti, il Consiglio di Indirizzo ha già espresso la propria autorizzazione, qualora se ne presentasse l'opportunità e la convenienza per la Fondazione.

L'impegno della Fondazione nel progetto FERSH, Fondo Emilia-Romagna Social Housing) la cui missione è la realizzazione di nuovi alloggi a canone calmierato nel territorio regionale, inizialmente previsto in 10 ml di € è stato ridotto a 4 ml. di € attraverso la cessione parziale della quota di 6 ml di € a Unicredit. Il primo intervento del Fondo su Bologna ha visto nel 2015 l'apertura del cantiere di Vicolo Mandria nel centro storico, per un primo stralcio di lavori di riqualificazione.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il quadro complessivo delle partecipazioni è il seguente:

PARTECIPAZIONE	Valore contabile	Dividendi 2016
a) Carimonte Holding (società finanziaria)	€ 137.671.744 €	8.280.000
b) Cassa Depositi e prestiti (altre partecipazioni)	€ 3.492.242 €	330.000
c) Bononia University Press (altre partecipazioni)	€ 6.222 €	-
d) Società Editoriale Vita S.p.a.	€ 10.032 €	-

La partecipazione in Carimonte Holding rappresenta la principale immobilizzazione finanziaria e, in questi anni, è stata strategica per la Fondazione in quanto in grado di assicurare dividendi che le consentono lo svolgimento della propria attività istituzionale.

In Carimonte Holding la Fondazione esercita i propri diritti di socio all'interno del rapporto societario delineato dal relativo Statuto. Le comunicazioni e informazioni tra Società partecipata e Fondazione, sono assicurate dal Presidente che riferisce al Consiglio di Indirizzo sui risultati, al Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevanti e ad entrambi gli organi su questioni di maggiore rilievo.

Il Consiglio di Indirizzo ribadisce, tuttavia, la disponibilità a sperimentare nuove e diverse modalità di gestione delle proprie partecipazioni confermando la delega al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione di intraprendere i necessari provvedimenti, anche riguardanti Carimonte Holding, tenendone informato il Consiglio di Indirizzo tramite la Commissione Attività Istituzionali.

Resta inoltre fermo e confermato l'obiettivo di pervenire ad una progressiva differenziazione degli investimenti, anche per dare attuazione al Protocollo sottoscritto tra ACRI e MEF, cui la Fondazione ha aderito.

\* \* \* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione valuterà l'adesione ad altri Enti ed organismi, qualora si dimostrino funzionali a sostegni in determinati ambiti e settori di intervento.

## ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Dal 2006 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario dotarsi di una gestione organica delle attività finanziarie liquide, al fine di ottimizzare il profilo dei flussi annui destinati alle erogazioni e perseguire la rivalutazione nel tempo del patrimonio investito, in modo da proteggerlo dal deprezzamento reale rappresentato dall'inflazione. Per questi obiettivi, si è individuato un *advisor* indipendente, nella società Prometeia Advisor Sim, per supportare le scelte di investimento.

La dinamica del sistema finanziario consiglia di mantenere una strutturazione cautelativa degli strumenti finanziari, che privilegi prodotti a rischio contenuta, in linea con gli obiettivi da raggiungere.

La situazione prospettica riportata nella tabella che segue si basa sullo stato dei Fondi al settembre 2015 e tiene conto delle decisioni a suo tempo adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di investimenti finanziari e, di volta in volta, attuate dal Comitato Investimenti – istituito nel 2013 -, volte a perseguire un atteggiamento complessivamente prudentiale nell'allocazione delle risorse.

Tipologie	proiezione 2015	proiezione 2016
Titoli di Stato Italiano	-	-
Obbligazioni convertibili Unicredito	20.000.000	20.000.000
Altre Obbligazioni	10.500.000	10.500.000
Fondo immobiliare, fondo infrastrutture e fondi di private equity	8.800.000	8.800.000
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>39.300.000</b>	<b>39.300.000</b>
Titoli di Stato italiano non immobilizzati	17.500.000	17.500.000
Altre Obbligazioni	2.000.000	2.000.000
Fondi comuni di investimento	23.400.000	23.400.000
Azioni	4.500.000	4.500.000
<b>Totale titoli non immobilizzati</b>	<b>47.400.000</b>	<b>47.400.000</b>
Liquidità	7.000.000	9.000.000
Investimento Palazzo Rasponi	9.200.000	9.200.000
<b>TOTALE</b>	<b>102.900.000</b>	<b>104.900.000</b>

Tipologie	proiezione 2015	proiezione 2016
-----------	-----------------	-----------------

Titoli di Stato Italiano	-	-
Obbligazioni convertibili Unicredito	20.000.000	20.000.000
Altre Obbligazioni	10.500.000	10.500.000
Fondo immobiliare, fondo infrastrutture e fondi di private equity	8.800.000	8.800.000
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>39.300.000</b>	<b>39.300.000</b>
Titoli di Stato italiano non immobilizzati	17.500.000	17.500.000
Altre Obbligazioni	2.000.000	2.000.000
Fondi comuni di investimento	23.400.000	23.400.000
Azioni	4.500.000	4.500.000
<b>Totale titoli non immobilizzati</b>	<b>47.400.000</b>	<b>47.400.000</b>
Liquidità	7.000.000	9.000.000
Investimento Palazzo Rasponi	9.200.000	9.200.000
<b>TOTALE</b>	<b>102.900.000</b>	<b>104.900.000</b>

## FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il fondo “Riserva obbligatoria” si incrementerà per effetto degli accantonamenti previsti nel 2014 e nel 2015.

Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni, istituito poter fronteggiare eventuali situazioni di maggiore crisi che si verificassero negli anni futuri, viene utilizzato per € 400.000 nel 2015, salvo ulteriori necessità specifiche che si dovessero presentare e che il Consiglio di Amministrazione valuterà nel corso dell’anno.

Invariata è la “Riserva mantenimento integrità del patrimonio”.

Fondo	Bilancio 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299	13.517.299
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	137.671.759	137.671.759	137.671.759
Riserva obbligatoria	62.440.479	63.692.617	64.978.017
Riserva integrità patrimoniale	16.256.924	16.256.924	16.256.924
Fondo Progetto Sud e suoi sviluppi	2.135.755	2.135.755	2.135.755
Avanzi portati a nuovo	86.819	87.239	163.933

Avanzo residuo	420	76.694	
Fondi per l'attività d'Istituto	9.392.751	7.900.00	7.050.000
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	9.230.000	9.230.000	9.230.000
Fondo per il Volontariato	845.193	1.547.425	769.700

## PROGETTI POLIENNALI

Per quanto attiene i **Progetti Poliennali** le quote relative agli esercizi successivi al 2015 vengono qui indicate in relazione agli esercizi di maturazione delle stesse.

	2016	2017	2018-2033	TOTALE
Cultura	66.000	25.000	400.000	491.000
Sviluppo Locale	90.000	40.000		130.000
Progetto Strategico Ravenna	300.000			300.000
	<b>456.000</b>	<b>65.000</b>	<b>400.000</b>	<b>921.000</b>

Gli impegni del periodo 2018-2033 consistono in un contributo di € 25.000 annuo al Centro Studi d'Arte Estremo Orientale, per l'attività di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio e della collezione stampe giapponesi della Fondazione, concessi in comodato all'Università di Bologna.